Conto Corrente colla Posta

Sabato 28 Maggio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 126

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

NOTE POLITICHE

La scuola popolare - I tributi locali - Per l'arte nostra - Il Greina o lo Spluga? - Convenzioni.

Roma 20

— Sarà possibile — ho *domandato* ad uno dei più autorevoli membri della commissione parlamentare, che esamina il disegno di legge sulla scuola elementare popolare — che il progetto venga approvato prima che il Parlamento prenda le vacanze estive?

— Il fissare l'ordine dei lavori della Camera — *mi fu risposto* — dipende da un accordo del Governo col Presidente, perciò non sapremmo che rispondere. Una cosa possiamo affermare, che cioè la commissione sarà in grado di presentare, in conformità dei desideri manifestati dal ministro della P. I., la sua relazione prima che venga in discussione il bilancio della P. I.

Ci eravamo riuniti in proposito, per cominciare l'esame degli emendamenti proposti dall'on. Credaro al primitivo progetto Daneo, ma per quanto essi siano stati annunziati alla Camera il 13 corr. non sono stati distribuiti stampati se non oggi, mentre eravamo riuniti. Naturalmente i commissari prima di discutere nella relazione le nuove proposte *dovranno studiarle*, onde abbiamo rimandato l'adunanza alla prossima settimana.

×

E' risaputo che il *governo* accetta, con alcune modificazioni, il progetto del gabinetto Sonnino per la riforma dei tributi locali.

In una recente riunione di deputati *fu stabilito di fare sollecitazioni* perchè la discussione dei provvedimenti non sia ritardata. Già il presidente del Consiglio aveva dato assicurazioni agli on. *Greppi ed Ivanoe Bonomi* che appena il presidente della Commissione, on. Boselli, afflitto da grande sciagura domestica, potrà riprendere il suo lavoro, egli avrebbe concordato con lui e con la commissione gli opportuni emendamenti.

Tuttavia ad affermare più fortemente il desiderio che l'importante argomento *venga discusso* in epoca possibilmente vicina, parecchi deputati hanno presentato al Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno una interrogazione in proposito.

×

Da un po' di tempo in qua a Montecitorio ogni tanto spunta un nuovo gruppo parlamentare.

Se ne sono *costituiti* con *gli scopi* più vari. L'ultimo è quello dei deputati amici dell'arte.

Il fine di esso non ha bisogno di essere precisato. I volenterosi non subiranno, come è avvenuto in altri casi, la perdita dell'entusiasmo per via.

Il gruppo potrà rendere ottimi servizi. Alcuni deputati che ne hanno fatto parte, negli *ambulatori della Camera* davano una notizia che sarà appresa con vivo compiacimento.

E' noto che finora non è esistito un catalogo completo di tutto il nostro ricco patrimonio artistico. Tale mancanza ha dato e dà luogo ad inconvenienti gravissimi ed ha favorito la sparizione di oggetti, che altrimenti non potrebbero *uscire d'Italia*.

Anche recentemente nella relazione della Commissione d'inchiesta sulla amministrazione della Minerva, furono levate aspre critiche per queste lacune. Orbene la Direzione generale delle Belle Arti sta ora attivamente lavorando alla compilazione di un catalogo illustrato di tutte le suppellettili artistiche dei monumenti d'Italia.

Il materiale raccolto è già abbondantissimo, talchè la pubblicazione del catalogo non andrà molto per le lunghe. Anzi il primo fascicolo del catalogo *uscirà fra breve*, e *sarà dedicato* ad illustrare Aosta, di cui porterà il nome.

Nell'elenco non solo si indicheranno i monumenti nazionali, ma anche i *quadri* egli oggetti sacri ecc. di grande pregio artistico.

Greina o Spluga? E' opinione diffusa che la Svizzera deciderà, nel corrente anno, a quale dei due valichi darà la precedenza.

La questione è anche per noi, forse *anzi più per noi, di grande interesse*, e comincia a penetrare le coscienze del paese. Recentemente la maggioranza dei deputati, capitanata dall'on. Albasini Scrosati, si manifestò propensa allo Spluga. Si tratta specialmente di mettere in chiaro quale delle due linee sia più favorevole per i nostri traffici con la Svizzera e con la Germania *avuto riguardo alle distanze effettive*, e al traffico.

Si è detto anche che i trasporti sarebbero meno costosi per il Greina. D'altra parte, gli studi di un comitato italiano per lo Spluga concludono in senso opposto.

Di fronte a tale contrasto, la commissione parlamentare composta di *deputati di tutte le regioni d'Italia* incaricava oggi il suo presidente on. Rubini di chiedere al neo ministro di Agricoltura industria e Commercio che si compiacesse di fare eseguire d'accordo coi suoi colleghi, gli altri studi sull'argomento; al che l'on. Rubini cortesemente aderiva.

×

Sulle Convenzioni ho interrogato quattro deputati: uno radicale, un socialista, uno giolittiano e un intimo di Luzzatti.

Tutti e quattro si sono stretti nelle spalle e mi hanno dato una risposta pressochè eguale che non rispondeva a nulla: Si può criticare, criticare quanto si vuole anche la creazione, ma si provi qualcuno a rivedere le bucce al Creatore.

Questa è stata la risposta dell'intimo di Sonnino. Gli altri senza tirare *in ballo la creazione hanno detto che* nel progetto Pantano c'è del buono e del cattivo, ma che d'altronde non si può correre dietro all'ideale e non si possono soddisfare tutti gl'interessi.

Sabato vedremo quanti approveranno e quanti voteranno contro. E' questa una camera che può nascondere delle sorprese. Ma per aver le previsioni *non sono delle peggiori*.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 27

Presiede Marcora.

Colaianni ricorda che il 27 - 5 - 1860 l'eroica schiera dei Mille accompagnata dai volontari siciliani entrava vittoriosa in Palermo e fondava definitivamente l'unità della Patria (vive approvazioni).

Spingardi a nome dell'Esercito e del Governo si associa.

Esaurite le interrogazioni si riprende *la discussione sulle Convenzioni*.

Le convenzioni

Astengo si dichiara in massa favorevole al disegno di legge che provvede *alle esigenze attuali e lascia impregiudicata* ogni questione avvenire.

Dimostra la necessità economica o politica di provvedere alla sorte dei nostri cantieri privati. Confida che nel progetto definitivo sarà assicurata al lavoro nazionale la costruzione del naviglio necessario ai servizi marittimi del paese.

Chiesa Pietro comprende una moderata protezione (commenti), per assicurare—con continuità e regolarità i servizi medesimi e regolare lo sviluppo del traffico commerciale.

Una gran parte del movimento commerciale italiano si effettua colla bandiera estera, che naturalmente non ha l'interesse di favorire il nostro sviluppo economico. Onde la necessità di navi italiane e di servizi regolari, che occorre assicurare con la massima oculatezza.

Perciò è favorevole alla soluzione provvisoria del problema, quale è proposta nel disegno di legge.

Ferraris Maggiorino. Quel che più importa nel momento presente è uscire da una situazione che non può essere prorogata senza danno del paese. La lotta è ora fra lo Stato e il grande trust siderurgico marinaresco Di qui la necessità di una oculata e coerente politica economico-marinara.

E' convinto che nessun sensibile *vantaggio sia derivato dal sistema* delle sovvenzioni. Presentemente infatti la bandiera italiana è battuta nei nostri mari stessi dalla bandiera estera, perchè malgrado le sovvenzioni i noli sono tuttora rilevanti.

Avverte però che la presente proroga frutterà alla Navigazione generale da 5 a 6 milioni all'anno (*commenti*). *Ciò spiega perchè la Navigazione* abbia combattuto accanitamente il progetto Ochanzer (commenti).

Conclude esortando vivamente i colleghi a mantenersi compatti nella nobile lotta che la Camera da un anno sta combattendo per il risorgimento della Marina italiana (vivissime approvazioni, applausi).

Il discorso del Ministro

Leonardo Cattolica Rassicura gli oratori, i quali hanno espresso il timore che la presente soluzione celi una soluzione definitiva. Contro questo timore stanno a garantire il Paese e il Parlamento le cautele inscritte nella legge ed i fermi propositi del Governo.

Nega che si potessero avere dalla Navigazione patti più vantaggiosi, dato e non concesso che questa si fosse finalmente indotta a concedere la proroga.

Concludendo prega la Camera di considerare la questione nei limiti ristretti in cui viene presentata di una soluzione provvisoria e di non volerla *complicare con tutto il gravissimo* problema della nostra politica marinara.

Nava non è entusiasta della proroga proposta in quanto con essa si affidano i servizi sovvenzionati ad un ente più bancario che marinaresco e che determinerà la sua azione prevalente dal punto di vista degli interessi bancari.

Pala svolge un ordine del giorno a favore della Sardegna.

Svolgono ordini del giorno Macaggi di Genova e l'on. Marcello.

La seduta è quindi levata.

Alla scoperta dell'Italia

La visita delle Nobiltà Ottomane in Italia ha un'importanza economica che è degna di tutta la nostra soddisfazione. I Turchi conoscevano l'Italia perchè le gloriose gesta che ad essa assicurarono l'indipendenza non potevano non suscitare *l'ammirazione in genti come noi* oppresse e come noi ribelli all'oppressione. Una corrente viva di simpatia doveva necessariamente unire i due popoli. E i Turchi, bisognosi di tutti i prodotti industriali, perchè alle industrie non poterono ancora — e solo dopo parecchi decenni di libertà potranno — dedicarsi, sono venuti in *Italia a vedere ed a constatare se da* qui e non dall'Austria odiata sia possibile fornire i loro magazzini di merci, le loro caserme di armi, le loro biblioteche e le loro scuole e i loro uffici.

Accolti con sentimenti fraterni, i Turchi hanno potuto costatare in tutte le città visitate, in grandi opifici, nei maggiori empori, che il lavoro nostro è *febbrile, intelligente, fecondo*.

E ritorneranno al loro paese lasciando in noi un grato ricordo, portando seco impressioni care e durature. Si sono stretti dei vincoli di amicizia; si è constatato che molti rapporti commerciali dovranno essere conclusi; si sono verificate le deficenze dei nostri servizi di navigazione perchè l'Italia possa fare in Levante una concorrenza vittoriosa all'Austria; si sono anzi conclusi subito degli affari...

Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I.

29 Luglio 1910

Il 29 luglio prossimo ricorre il X anniversario della tragica fine di Re *Umberto I.*

La Federazione nazionale fra le associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie e dei Militari in congedo — con recente R. Decreto eretta in ente morale e presieduta dall'onorevole deputato Pais-Serra Francesco — in conformità del voto emesso dal Congresso del 1908, attende con fervore alla organizzazione di un pelligrinaggio nazionale alla tomba del compianto *Sovrano*.

Alla Direzione centrale federale pervengono continue innumerevoli adesioni di sodalizi, di enti e di cittadini di ogni parte d'Italia, assicurando fin d'ora alla manifestazione carattere grandioso e solenne.

Il Consiglio dei ministri, per la circostanza, ha autorizzata la concessione *del ribasso del 75 0/0 sulle ferrovie* dello Stato a tutti gli iscritti alla Federazione che si recheranno a Roma in tale occasione e la concessione è stata estesa anche a due componenti la famiglia del federato (moglie e figli). Il biglietto di viaggio avrà la durata di 15 giorni: dal 23 al 29 luglio, per la partenza; dal 29 luglio al 6 agosto, *per il ritorno*.

Le domande di iscrizione alla Federazione si ricevono alla Direzione Centrale della medesima in Roma, Vicolo Margana 12. Possono essere iscritti alla Federazione tutti i cittadini reduci dalle patrie battaglie o militari in congedo di qualsiasi categoria, che appartengono o hanno appartenuto al*l'Esercito, al a Marina o alla R. Guardia* di Finanza.

All'uopo sono stati diramati a tutte le società militari del Regno confederate appositi moduli.

La reazione austriaca nelle terre irredente

QUARANTA ARRESTATI

(Corrispondenza part. del PAESE)

La nostra carissima alleata, l'Austria, ha ormai perduto ogni pudore e, come quella signora, mostra sfacciatamente la sua vergogna. Nel mentre i piagnoni della stampa ufficiale e ufficiosa di Vienna lamentano la nostra (fosse vero!) *attività militare, o i chiari piccoli* e grandi si sbracciano coi proti a dimostrare che l'Italia è sulla via di provocare una guerra, il Governo prepara di sottomano il gran colpo: quello che deve distruggere — secondo loro — con rapidità vertiginosa ogni traccia di italianità e nel Trentino e nella Venezia Giulia.

E' *ormai indubitato che l'Austria* medita qualche cosa di grosso che non deve limitarsi alla ripulsa della sede Universitaria a Trieste, già decretata dal cocciuto imperatore.

Sono 5 anni che l'Austria concentra truppe ai confini del regno; che erige opere più atte ad affrontare che a difendersi, che apre strade, che attiva *linee ferroviarie, che irradia nel nostro* territorio una pleiade di spioni politici e militari. La vita dei nostri fratelli italiani d'oltre confine è divvenuta addirittura impossibile.

Schiacciati tra le mene liberticide dei cristiani sociali oltraggiati da un socialismo svergognato che in nome dell'internazionalità serve l'oppressore *spogliati dai loro diritti* più sacrosanti di cittadini sono ridotti a non poter più neanche respirare italianamente. Le perquisizioni, gli arresti, i processi, la censura ai giornali si susseguono senza tregua e la vita dei cittadini è in mano di referendari prezzolati, di una polizia manutengola dei ladri, e di una magistratura costretta, anche se onesta e umana, ad eseguire gli ordini piovuti dall'alto, per non vedere se stessa e la famiglia a repentaglio di perdere il pane quotidiano.

Ormai è saputo che i tribunali delle provincie irredente non sono liberi delle loro azioni, perchè il verbo viene dalla Capitale, dove si fa la politica e non la giustizia.

L'accusa di alto tradimento è un articolo di moda come il nostro 488 che il pretore applica quotidianamente all'ubbriacone impenitente, molesto e ripugnante.

Ormai non si arresta per reprimere un reato, si arresta per molestare la gente, per rovinare le famiglie, per seminare l'odio e la diffidenza, certi a priori che la montagna partorirà il topolino come nel processo delle bombe che rese celebre — quantunque lacrimata vittima — un direttore di polizia impresario di agenti provocatori e un Salvetti in sessantaquattresimo, di coscienza molto elastica come quel *tal studente che spilava la fica sudata* dietro l'alcova delle bagascie da strapazzo.

Sono vergogne che mettono schifo!

E dire che l'Austria non ha ancora capito che i tempi di Radetzki sono tramontati e che chi semina odi raccoglie tempesta.

In questi giorni la bufera inperversa *su Trieste più che mai. Si perquisisce*, si arresta, si processa, si condanna e si arriva al punto di negare alla stampa o perfino alle famiglie dei colpiti se la decisione è confermata o meno.

Altro che Russia! Altro che voti a favore degli anarchici nostrani e forestieri!

Eccovi una prima lista degli arresti *compiuti fino a ieri*.

Sembra che i detenuti siano una quarantina, tutti appartenenti al partito liberale nazionale, tranne il Sig.r Kalteneiser che milita nelle file dei mazziniani (Segretario del Circolo Aurelio Saffi); Mosettig Francesco agente di commercio d'anni 18; Mazzari Vittorio 19; Renato Gioppo studente 21; *Mario Gioppo droghiere d'anni 19*; Giulio Levi impiegato 17; Ferdinando Noubian studente 20; Menotti Cosea impiegato 17; Giuseppe Barison impiegato 20; Hirchdorper Giuseppe impiegato 19; Libero Fei negoziante 23 Federico Ongaro negoziante 34; Tamaro dott. Remigio Candidato avvocatura 26; Hoebert dott. Edmondo *28; Favot Angelo fabbro (regnicolo)* 24; Gentilomo Guido riscuotitore 30; Prister Renzo negoziante 34; Maderschi Adolfo agente 19; Iacovig Eugenio agente 19; Conigli Adolfo studente 18; Roggiora Giusto impiegato 20; Lupetina Carlo impiegato 31.

Domani spero darvi l'elenco completo che vorrete pubblicare a gloria *di quei molti San Tomaso Tittoni* votati all'opera evangelica, pur di non perdere la tranquillità e i punti sulla rendita e di quei pochi che pospongono la dignità di uomini alla capacità del ventricolo.

Gli scambi commerciali in Italia

nel primo trimestre del 1910

Nei primi tre mesi dell'anno in corso le importazioni furono valutate lire 744,000,859 e presentano una diminuzione di lire 30,147,433 in confronto del primo trimestre del 1909.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: *cotone greggio per milioni* 78; *grano* ed altri cereali 76,9; carbon fossile 61,1; caldaie, macchine e loro parti 33,1; legname 32,1; lana, pelo e crine 31,3; seta tratta greggia 24,9; pelli crude 14,5; rottami di ferro e ghisa in pani 12,2; merluzzo 11,5; semi 8; nitrato di sodio greggio 8; cavalli 8; oli minerali 7,8; caffè 6,7; rami in pani 6,7; *colori e vernici* 6,8; pietre preziose 6,1; grassi 5,6; gomma elastica greggia 5,5; tabacco in foglie 5,4; bozzoli 5,3 pasta in legno 5; juta greggia 4,9; fosfati minerali 4,7; madreperla greggia 3,9; paraffina solida 2; stagno in pani 2,3.

E' stata in aumento rispetto al primo trimestre 1909 l'importazione dei seguenti prodotti: *granoturco giallo* 6,2; strumenti scientifici 5,1; legname da costruzione 3,7; nitrato di sodio greggio 3, 5; tabacco in foglie 3; tessuti ed altri manufatti di seta 2,5; pelli greggie *2,4*; *iuta greggia 1,9*; bastimenti 1,7, mercerie 1,7; tessuti ed altri manufatti di cotone 1,6; rame in pani 1,6; pietre terre minerali non metallici 1.5; lane sudicie 1,4; oli fissi non nominati 1,3.

Fu invece in diminuz. l'importazione dei seguenti altri prodotti: grano per milioni 17; caldaie, macchine e loro *parti 13,7*; *bestiame bovino 11,7*; olio di cotone 6,3; veicoli ferroviari 5,5; seta tratta greggia 3,7; cotone greggio e cascami 3,4; bozzoli 3,4; cavalli 2,8; lane lavate 2,6; legumi secchi 2,4; carne fresca 2,1; pietre preziose 1,8; rottami di ferro 1,7; ferro greggio in

---

71 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

guito dal figlio che gli si era appiccicato alla giacchetta, raggiunse e si mise al seguito della carrozza nella quale il suo amico, a capo scoperto, in piedi come un trionfatore trinciva gesti a diritta e a *manca*, distribuiva saluti e sorrisi da ricordare un poco le donne che per la prima volta Gio Batta aveva veduto in teatro, nel capoluogo della sua provincia, in compagnia dell'amico daziere.

Ogni tanto una ventina di suonatori in uniforme, al segnale di uno della folla che sventolava una bandiera rossa e che si sgolava a gridare cose che non udiva egli stesso, prorompevano *in qualche suono disordinato che levava* tal clamore di grida e di battimani da parer che suonatori e folla gareggiassero a soverchiarsi di fracasso e a rompersi i timpani.

Emanava da tutta quella folla in sì rumorosa ebollizione, tal aria soffocante e quasi di combustione, tale afa apprimente e pesante che Gio Batta *provò una acuta nuova sensazione* sconosciuta ai montanari, una sensazione indicibile e schiacciante di peso morale e fisico, quasi di prigionia e di violenza che davano, come a chi si sente mancare il respiro, l'impulso della ribellione, il desiderio quasi delirante del largo, della libertà e del silenzio Un capogiro nuovo e una pesantezza mai provata di capo; una difficoltà angosciosa di respiro lo te*nevano come attanagliato nel corpo* e nello spirito. Era stordito e pur capace di sentire il disagio di quella condizione, i pugni, i calci, le gomitate, gli urli terribili che gli avvolgevano la testa in un incubo di sogno.

Finalmente si giunse in una piazza quasi riquadra ove si potè vedere un poco più di sole e di cielo. Ma era *già piena di popolo*, insinuatovisi per diverse vie.

Studiandosi di stare più vicino che poteva alla carrozza sulla quale troneggiava l'amico conferenziere e tirandosi dietro con un *lieve fatica il* figliolo, Gio Batta riuscì ad attraversare la piazza, a raggiungere una specie di palco ornato di trofei rossi e a prendersi un posto che gli sembrò buono in proporzione della fatica fatta *per raggiungerlo*

S'avvicinava il momento di rendere al dottor Giovanni Bastiani il servizio convenuto.

Bisogna dire per la verità che il buon Gio Batta ne tremava un poco, come di tutte le cose di cui non si possano prevedere nè predisporre gli effetti.

L'interna intensa commozione che quel pensiero gli procurava non gli permise di osservare con la consueta profonda penetrazione le cose che si facevano in alto sul palco eretto avanti a una casa *sulla cui porta centrale* stava una insegna verniciata a nuovo con la scritta a lettere terribilmente rosseggianti su fondo nero: «Camera del Lavoro e Circolo Socialista». Gli uomini più fortunati o più amici di Giovanni Bastiani *s'erano arrampicati* con lui su in cima al palco e lassù parte s'erano seduti a discorrere senza nemmeno guardare o parer di ricordarsi della presenza della folla che pure continuava a *farsi sentire* più che mai, parte col cappello in testa guardavano di sotto con l'aria di dire: Come è curiosa tutta questa gente che s'agita e rumoreggia ai piedi nostri.

Giovanni Bastiani a un certo punto, girando sulla folla lo sguardo carezzevole e a un tempo pieno di dignità del dominatore e se della folla conosce

Continua

masselli 1,7; gomma elastica greggia 1,6; semi 1,4; pelli crude 1,2; lavori di ferro e acciaio 1,2.

Le esportazioni furono valutate lire 466 milioni 800,770 con aumento rispetto al primo trimestre del 1909, di L. 39,529,449.

Figurano in aumento all'esportazione l'olio d'oliva per milioni 7,8; tessuti ed altri manufatti di cotone 3,1; cascami di seta 3; pelli crude 2,6; vini 2,4; zolfo 2,2; frutta e legumi preparati 2,1; capelli 1,8; marmi 1,7; seta tinta 1,6; paste di frumento 1,4; citrato di calcio 1,4; legumi secchi 1,3 agrumi 1,2; radiche per spazzole 1; lavo di pelli conce 1; macchine e loro parti 1; pneumatiche per ruote di vetture 1.

Figurano invece in diminuzione all'esportazione la seta tratta greggia per milioni 23,8; il fieno e i prodotti vegetali non nominati per 2,1; le vetture automobili 1,7; la canapa greggia 1,3; il riso 1,1; il corallo 1.

Lo scioglimento della Società Operaia Triestina

Trieste 27 — Il giornale ufficiale l'*Osservatore Triestino*, reca che la luogotenenza imperiale ha ordinato lo scioglimento della società operaia triestina di Trieste!

VARIETA'

A proposito d' un referendum

Quello scavezzacollo di Notari non l' ha ancora finita con la Traslazione del Vaticano da Roma. Dopo aver interrogato uomini di lettere, scienziati, parlamentari ecc. di ogni paese e avere stampate centinaia di pagine.... ereticali, trova ancora modo di pubblicare nel num. 36 della «Giovane Italia» quanto segue:

«La posta ci trasmette questo atto «d'opposizione» allo sfratto del Vaticano dall' Italia da noi promosso e propugnato. Lo diamo senz'altro, senza togliere nemmeno la firma:

ATTO DI OPPOSIZIONE

a precetto per rilascio d' immobili

A richiesta del Parroco di Riese
con domicilio eletto in Vaticano,
io sottoscritto uscier d'altro paese
notifico a Notari, in propria mano,
atto d'opposizione alle pretese,
attribuite al popolo italiano,
di dar lo sfratto pel 31 del mese
a Bepi Pio pontefice romano.
E nel contempo e a pari sua richiesta,
(se l' istanza di sfratto si mantiene)
mando ai regnanti tutti una protesta
e diffido ciascun che a Roma viene
onde sappia che a Roma il Papa resta
e può sfrattare «colui che detiene».

MERY DEL VAL».

Dumas padre e figlio

Qualche aneddoto.... La miniera è inesauribile.... Forse però già scavata completamente e messa allo scoperto tutta, tanto padre e figlio si sono occupati a dire tutto e ad inventare il resto: ma non è detto che un aneddoto, perchè inedito, non possa essere ripetuto.

In una serata di artisti, un tale raccontava un fatterello nel quale Dumas padre, come debitore — era una parte che gli capitava spesso — faceva una brutta figura. Dumas figlio se la divertiva e rideva allegramente.

— Badate — gli disse un vicino sottovoce — si tratta di vostro padre....

— Di mio padre? — rispose Dumas figlio, fattosi serio — è impossibile. Egli l'avrebbe raccontato nelle sue «Memorie...»

Alcuni anni prima di morire, e quantunque già molto innanzi in età, Dumas padre, che non aveva rinunziato alle sue imprese galanti, si trovò imbarazzato in un'avventura che fece del rumore. Le vetrine dei negozi furono invase da fotografie rappresentanti il grand' uomo in manica di camicia, tenendo sul ginocchio una bella cavallerizza, la quale faceva correre tutta Parigi alla «Gaîté».... Tutta Parigi rideva e si scandalizzava.., Dumas figlio, per suo conto, si limitava alla prima parte delle impressioni di Parigi, e cioè a ridere; ma fedele alla missione che si era imposta di «sgridare papà» (vedi tutta la commedia «*Il padre prodigo*») gli mandò la lettera seguente:

«Tu ci disonori! A partire da oggi io non ti voglio più per padre.... Tu non sei più che mio zio!..».

Figurine e aneddoti

Il Rossini si trovava a Napoli quando un mattino, mentre ancora era in letto, si presenta un monsignore per una visita. La conversazione si aggira per lungo tempo su la musica ed il prelato finisce per intessere un lungo panegirico al maestro il quale, alla fine, stanco di ascoltare queste esagerate lodi, e forse più di tutto desideroso di continuare in suo sonno interrotto da quella visita poco gradita, esclama:

— Monsignore, ella non sa che io posseggo un magnifico torso oltre al talento musicale?

E balzato dal letto si mise a camminare tutto nudo per la stanza, prendendo or questa, or quella posa. Il monsignore, lo credette impazzito: ma il Rossini proseguendo i suoi sgambetti, soggiunse:

— Sa, monsignore, che ho servito da modello al Canova?

Il monsignore se ne andò furibondo; e il Maestro si rimise tranquillamente sotto le coltri.

Dulcis in fundo

Un motto graziosissimo e non conosciuto di Victor Hugo. L'autore di «Notre Dame de Paris» era in omnibus, quando vi entrò una bellissima signora: essa si dirigeva verso un posto vuoto, ma un arresto brusco dei cavalli la fece cadere, seduta, sulle ginocchia del poeta.

La signora, tutta confusa, mormorò:

— Scusi, signore!

— Anzi — rispose Victor Hugo io la ringrazio.

La Birra preferita dai ciclisti è la Birra di PUNTIGAM.

CRONACA PROVINCIALE

Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Chiaulis di Verzegnis e Clauzetto.

Latisana

27 — **Morto di tetano** — Ieri sera moriva, in seguito al tetano sopravvenutogli per una ferita riportata cadendo, certo Luigi Mauro, contadino del paese.

E' grande l'impressione prodotta in paese per questo decesso che la scienza e l'arte medica non valsero in nessuna maniera a scongiurare

I funerali dell'infelice seguiranno domani.

S. Pietro al Nat.

27 — **Un furto in Chiesa** — La notte scorsa audacissimi ignoti penetrarono nella nostra Chiesa e vi rubarono una cinquantina di lire depositate nella cassetta delle elemosine che essi scassinarono.

Il fatto fu denunziato e l'autorità indaga.

Moggio

Precipita in un burrone — La giovane donna Maria Franz, alla dipendenza del Sig. Zearo, si recava ieri *in montagna nella località detta Sacro colle* a pascolare con la mandra. Mentre stava seduta sul ramo di un albero, questo cedette e la sventurata precipitò in un burrone sottostante. Appena la notizia fu portata in paese, partì tosto una spedizione in cerca della Franz. Fu trovata svenuta in uno stato raccapricciante in fondo al burrone *stesso. Trasportata* con cura al paese fu medicata prontamente, ma il caso è molto grave.

Cordovado

26 — **Rubano cavalli, calesse e "carretta,,** — Stamattina dalle ore 1 alle 4 i soliti ignoti rubarono dal molino dei sigg. Coassin e C. di Boldara presso Bagnarola tre cavalli da tiro, un calesse ed una «caretta» da campagna.

Denunciato il furto ai RR Carabinieri di cordovado venne risposto che il furto venne commesso fuori del territorio di competenza di questa frazione.

Intanto addio cavalli e... ladri.

Davvero che c'è da compiacersi di questa pubblica sicurezza garantita ... ai ladri!

Comeglians

27 — **La giovine suicida è morta** — Ieri mattina ha cessato di vivere Italia Raber, quella di cui giorni fa vi telefonai il tentato suicidio ingoiando una buona dose di clorato di potassa in soluzione.

Già altra volta la giovane aveva tentato porre fine ai suoi giorni, per una passione amorosa non corrisposta, ma fu salvata in tempo

Invece il secondo tentativo della votata alla morte riuscì. Ai genitori porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Meretto di Tomba

26 — **La partenza del Medico** — Oggi il sig. Corridi Lamberto medico interinale di qui, dopo un mese di permanenza fra noi, lascia questo ameno *villaggio per far ritorno* all'ospitale Civile di Udine ove superiori ed ammalati lo attendono.

Nel porgere il nostro affettuoso saluto al partente uniamo pur quello di questa popolazione, la quale rimpiange la partenza di quell'ottimo professionista.

Tricesimo

27 (A) — **Circolo Agricolo** — Ieri alle ore 14 si riunì il Consiglio di questo Circolo Agricolo intercomunale Erano presenti quasi tutti i consiglieri

Il Vice-Presidente sig. Giovanni Sbuelz aperta la seduta, commemorò con *nobili ed elevate parole il defunto Presidente*, Capellani cav. D.r uff. Pietro immaturamente rapito all'affetto dei parenti ed a tutte le istituzioni nelle quali prestava l'opera sua illuminata e sagace. Questo Circolo Agricolo, da lui riformato e ridato a vita attiva e prospera quattro anni or sono, sente ora tutto il peso del grave lutto che lo ha colpito e *mentre rimpiange* la dolorosa perdita, manda alla memoria del cav. Capellani il saluto reverente ed il tributo di una imperitura riconoscenza.

Tutti i consiglieri si associano alle parole del Sig. Sbuelz e approvano di comunicare sentite condoglianze alla famiglia.

Si approva pure di ringraziare la Presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento che *nella luttuosa circostanza* con sentimento di fratellanza e solidarietà ha preso parte al dolore che ci ha colpito.

Viene rimandata ad una prossima seduta la nomina del nuovo Presidente.

Si discute quindi a lungo circa la prenotazione di materie per l'autunno prossimo ed il Consiglio delibera l'acquisto di alcune azioni della *Cooperativa* Perfosfati di Portogruaro; di fare una abbondante prenotazione di kainite e panello sesamo e di tener fornito il magazzino anche di crusche genuine di frumento.

Su proposta del consigliere Zenarolla Nicolò, si incarica la presidenza di studiare e presentare per una prossima seduta un progetto che permetta l'acquisto delle materie a credito a quei soci che non potessero pagare subito.

Gemona

27 — **Il cotonificio Morganti incendiato dal fulmine - Cinquanta mila lire di danni.** — Nel pomeriggio di ieri, durante il furioso temporale scatenatosi sulla provincia intiera, un fulmine scoppiava sul cotonoficio Morganti Antonio e C. di Piovega determinando l' incendio dello stabilimento.

Gli operai e le operaie che si trovavano al lavoro uscirono gridando come ossessi dallo spavento, ed iniziarono lo spegnimento del fuoco, tosto coadiuvati da numerosi cittadini accorsi.

Il *fulmine attraversò* le sale dei lini dei banchi e delle corde, bruciò i fili, conduttori e gli apparecchi tutti, produsse istantaneamente un'enorme vampata di fuoco ed empì le sale stesse di un nauseante fumo.

Nel magazzino dei cotoni greggi presero fuoco circa trecento colli di cotone che furono trasportati all'aperto per il *loro spegnimento.*

Non si hanno fortunatamente a deplorare vittime, ad eccezione di due ragazze che riportarono parecchie escoriazioni al corpo.

Il danno ascenderà a circa 50 mila lire. Il cotonificio però è assicurato.

Codroipo

27 — **Si frattura una gamba** — Questa mattina il contadino settantenne *Luigi Clozza, mentre faceva* per salire sopra un carro, cadde in sì malo modo da fratturarsi la gamba.

Ne avrà per un mese.

(Il *telefono* del PAESE porta il n 2.11)

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 27 maggio

Per la seduta del Consiglio — Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliare indetta per il giorno Mercoledì 8 Giugno p. v.

La fiera di S. Giorgio — Ha preso atto con vivo compiacimento del risultato finanziario soddisfacentissimo dei festeggiamenti per la fiera di S. Giorgio che si chiuse con la restituzione al Comune di lire 6558.16 sulla somma messa a disposizione del Comitato al quale e specialmente al presidente sig. Francesco Minisini rivolge il meritato *encomio e porge i maggiori ringraziamenti.*

Concorso per un medico — Ha deliberato di bandire concorso pubblico per il posto di medico condotto aggiunto.

I risultati finanziari della Fiera di S. Giorgio

Ieri il Comitato della Fiera di San Giorgio ci invitò in una sala appartata del *Puntigam* per comunicarci l'esito finanziario dei recenti festeggiamenti.

Il luogo non era certo il migliore per una comunicazione di quel genere, tuttavia alle 18 *precise* ci presentammo sulla soglia della saletta che trovammo per metà, occupata da una tavola regolarmente imbandita sulla quale troneggiavano invitanti trofei di bottiglie di *champagne* e parecchi vassoi colmi di dolci.

Erano ad attenderci *il signor* Minisini, il dott. Rubazzer e l'ing. C. Di Prampero i quali prima di metterci sott'occhio i prospetti contabili delle *varie imprese, della Fiera di S. Giorgio* ci invitarono a una preparazione....... spirituale a base, di americani, di dolci e di *champagne.*

Poichè non abbiamo molto affetto pei numeri, accettammo volentieri l'invito gentile che di un poco ci allontanava dal consultare le cifre della fiera e cominciamo a non... contare i bicchieri.

Io ultimo bisognò pure ricordarsi che eravamo al ristorante in veste professionale e ci piegammo sopra i prospetti che abbiamo trascritto per il pubblico.

Da essi si vede che la Fiera non è stata una catastrofe e che dall' anno scorso ha fatto progressi.

L'organizzazione, intensamente curata per opera dai signori Minisini, Di Prampero e Rubazzer ha dato quei frutti che era possibile sperare e, se le uscite dello spettacolo d'opera hanno di molto superato le entrate, lo spettacolo ippico, nonostante la pioggia della seconda giornata, ha compensate e superato le perdite.

Non si può chiudere quest'ultimo cenno della Fiera di S. Giorgio di quest'anno senza ricordare che la cittadinanza che si è divertita e quella che dal movimento dei forestieri ha avuto qualche vantaggio, devono essere grati alle fatiche delle persone del Comitato, vere fatiche... *da fiera di Cavalli.*

Ecco le cifre:

Spettacolo d'opera

Introiti: Sussidio Comitato Fiera 2000; introiti delle dieci recite dell'opera 10424.40; abbonamenti a 14 palchi 3500; Rimborso deposito musica 100. Quote da L 100 versate dai signori: Minisini Francesco, Beker Lionero, Borghese dott. Riccardo, Braida Carlo Fabio, De Pilosio nob. Antonio G. B Caporiacco. Gabrici L., Giacomelli G. Leicht cav. prof. avv. Linussa, on. Morpurgo, nob. Orgnani M. E. Orgnani M. G., Pecile cav. A. Schiavi G., cav. Volpe L. 18260.

Totale introiti 18269.40.

Spese: Orchestra citt. L. 4100, affitto teatro 200, orchestra forestieri 3148.80, artisti e personale 8418, coro femm. 1410, coro maschile 800, nolo spartito, diritto d'autore 1191,45, scene, vestiari 1092.25, stampati e reclame 1092.25, illuminazione, 686.00, tassa 157.30, personale 1012,85, doni agli artisti nelle serate 233, poste e telegrafi 159.55. Totale 23048.99.

Perdita: L. 4779.59.

Concorso Ippico

Introito: L. 18654.45.

Spese per premi, doni, pista, personale, reclame ecc. L. 12506.

Civanzo netto L. 6148.45.

Fiera Cavalli

Introiti: Suss. del Comune L. 10.000 avanzo dell' Esposizione gastronomica 1783,83, affissioni sugli steccati 100; interessi def. 57. Totale 11941.65.

Spese: foraggi, compensi L. 2096; premi concorso 557; stampe 2147,46; personale 1161.15; riparazione scuderie 126; posta e telegrafi 504.61; al Comune per affissione 100; illuminazione scuderie 62.75. Totale L 6752·37.

Civanzo; L.5184.28.

Riassunto

Introito generale	L. 48.865 50
Spese per concorso Cavalli, Concorso Ippico e Spettacolo d'opera	» 42,307 36
Avanzo netto	L 6.558.14

che viene versato al Comune di Udine.

Circa la querela Di Caprio contro l' "Azione,, di Catania e il "Crociato,, di Udine

Il 23 aprile l'avv. Di Caprio presentò, per la nota pubblicazione diffamatoria, al Procuratore del Re di Siracusa querela, contro i giornali *L'Azione* di Catania e *Crociato* di Udine, nonchè contro qualunque altro che potesse risultare autore, istigatore o compilatore della Circolare. — Questa querela per competenza fu rimessa al Procuratore del Re di Catania.

In seguito il Di Caprio, saputo che certo Francesco Siliato maestro di colà aveva parlato e mostrato un manoscritto ad amici sull'argomento, vantandosene autore, presentò naturalmente querela in data 6 maggio 1910 anche contro di esso.

Sorti poscia alcuni dubbi sulla competenza di territorio per lo svolgimento del processo fra Udine, Siracusa e Catania, l'avv. Di Caprio ad eliminare questioni, seguendo l'avviso del suo avvocato e d'accordo col Giudice Istruttore, per scindere le querele così da evitare ritardi e contesti, il 18 corrente presentò questa dichiarazione:

«*Ill.mo Sig. Giudice Istruttore presso il T. di Catania.* — Il sottoscritto il giorno 23 dello scorso aprile sporgeva querela contro i giornali l'*Azione* di Catania ed il *Crociato* di Udine avendo l' uno e l'altro pubblicato un identico articolo diffamatorio *contro di lui* (*riproducendolo da un foglio* volante datato da Catania e stampato alla macchia e per cui avvi anche querela contro l'autore Francesco Siliato). — Per tanto, ad evitare che per possibili insorgende questioni *di competenza per ragioni di territorio*, essendosi le due azioni cumulate in unica querela, possa il procedimento subire ritardi che sarebbero nocivi allo istante, a cui preme che sia apportata pronta riparazione al suo *diritto* ed al *suo onore*, egli mentre da un canto dichiara di insistere e vigorosamente nella querela già sporta contro l'*Azione* di Catania, dichiara altresì che non insiste pel momento in quella contro il *Crociato di Udine* riserbandosi di riproporla davanti al magistrato competente. — Contemporaneamente prega la S. V. affinchè voglia nel procedimento contro il giornale l'*Azione* escutere i seguenti testimoni... i quali deporranno su ciò che è a loro conoscenza ed ognuno per quello che può particolarmente sapere intorno alla erogazione o distribuzione del danaro e degli indumenti pervenuti al sottoscritto da Udine.

«Si riserba infine di presentare altre istanze o chiedere la audizione di altri testimoni».

Dopo ciò il sig. De Caprio il 23 maggio ha presentato al R. Procuratore separata querela contro il *Crociato.*

Il Convegno Tipografico

Domani, come abbiamo annunciato, nella Sala Maggiore dell'Istituto tecnico avrà luogo il Primo Convegno Provin*ciale degli operai tipografi. Esso* promette di riuscire bene per il gran numero di adesioni della città e Provincia.

Il Consiglio direttivo sente il dovere di porgere fin d'ora il saluto cordiale della solidarietà a tutti i tipografi che converranno domani a Udine e in special modo al Presidente e al Segretario del *Comitato Regionale Veneto di Propaganda* che porteranno fra noi la loro convincente ed entusiastica parola spronante tutti i professanti l'arte tipografica a rinsaldare la loro organizzazione.

Il banchetto promette pure di riuscire numeroso. Oltre 70 saranno i coperti e non mancheranno i discorsi e i brindisi d'occasione.

L'agitazione dei dazieri

Poichè non pare che l'agitazione sorta tra i dazieri, a motivi del nuovo organico, sia per finire, abbiamo voluto conoscere che cosa dall'Amministrazione Comunale si è risposto alla nota pubblicazione che il signor Enrico Pietti fece alcuni giorni criticando l'organico.

Ci si è cortesemente fatto leggere e lasciato prendere copia della seguente lettera la cui chiarezza come ognun può vedere dissipa inesattezze ed equivoci e ci dispensa dal fare commenti:

Ecco il testo letterale di essa:

On. Sig. Enrico Pietti, Ricevitore daziario

PAVIA DI UDINE.

«A riscontro della pregiata nota 12 corr. della S. V. On. devo ricordarle che quest'Amministrazione, la quale apprezza al suo giusto valore l' importanza del servizio daziario, ha sempre cercato d'ispirare i suoi atti a sensi d'equità e di convenienza, come potrebbe agevolmente essere dimostrato, oltre che da qualche caso particolare occorso negli ultimi tempi, da un confronto, che stimo inutile di fare, fra la condizione attuale del Corpo e la sua condizione di 10 anni fa.

«Ciò premesso, osservo che l'on. Consiglio comunale colle sue deliberazioni 15 nov. e 16 dic. 1909 non ha voluto riformare tutto il regolamento daziario, ma *semplicemente riordinare* la «Cassa di Previdenza del Personale», così da permettere un maggior incremento al fondo dei più anziani, in rapporto con quello dei più giovani. Ora, l'Amministrazione, ben lontana dal voler imporre i propri criteri in una materia che non riguarda direttamente il servizio, ha chiesto a ciascun impiegato e a ciascun agente se intenda di attenersi alle disposizioni vecchie oppure se reputi conveniente di optare per *le nuove*. Sembra che la maggioranza del personale desideri di non abbandonare il vecchio ordinamento della Cassa di Previdenza, — ed in questo giudizio il Comune non ha nè interesse nè parte alcuna. Manca quindi quella «divergenza» fra Amminist. com. e Dazieri, la quale dovrebb' essere la ragione della sua nota sopra indicata; e manca perciò il motivo di qualunque «transazione» fra Dazieri ed Amministrazione.

«Posso anche dirLe che la Giunta municipale non crede opportuno di riproporre ora all'on. Consiglio comunale altre innovazioni al «Regolamento», già approvato dall'Autorità di tutela ed omologato recentissimamente dal Ministero delle Finanze.

«Perciò non mi indugio ai commenti talvolta inesatti, o troppo unilaterali, tal altra poco sereni da Lei esposti circa gli articoli 43, 47, 49 e 101 del Regolamento: ogni discussione ne sarebbe per ora accademica ed oziosa. Naturalmente, noto che il personale assunto in servizio dopo la deliberazione consigliare delle nuove disposizioni non ha libertà d'opzione, costituendo per esso l'art. 101 un patto accettato del contratto di lavoro concluso col Comune.

«Mi permetto infine di far osservare alla S. V. On.le come le preoccupazioni nutrite dai dazieri nei riguardi del nuovo ordinamento della Cassa di Previdenza, siano assolutamente sproporzionate all'entità della cosa in sè; e come la mancata accettazione delle nuove norme non avrà altr'effetto se non di danneggiare subito e senza compenso, gli impiegati e gli agenti più anziani, e, a lungo andare, anche gli altri.

«Con distinta osservanza

Il Sindaco
fir. D. PECILE».

Il concerto della banda cittadina

Ieri sera la banda cittadina svolse in Piazza Vittorio Emanuele l'annunciato concerto davanti a fitto pubblico che si stipava sotto la loggia e lungo i sottoportici e che ebbe campo di ammirare veramente il modo con cui tutto il programma fu svolto.

I *singoli pezzi furono* applauditissimi e gustata fu specialmente la sinfonia magnifica e difficile del *Guglielmo Tell.*

Peccato che il tempo abbia guastato in parte la serata; ad ogni modo l'affermazione artistica della banda e la fusione dei diversi elementi fu così buona che ogni elogio al corpo bandistico ed al Maestro, dopo gli scrosci d'applausi che li salutarono ieri sera, ci sembra inutile.

Ancora il satiro di Buia
Il confronto

Abbiamo pubblicato ieri in una corrispondenza da Buia l'arresto di Domenico Tondolo su cui grava l'infamante imputazione d'aver turpemente rovinata una ragazzina, Melania Tondolo d'anni 8 e mezzo. Interrogato dal giudice istruttore avv. Luzzatti, pare che il Tondolo siasi mantenuto assolutamente negativo.

La ragazzina invece, messa a confronto ripetè con insistenza e precisione l'accusa contro il satiro che la rovinò e la costrinse ad andare all'Ospedale dove rimarrà chissà per quanto tempo e chissà con quali conseguenze.

L'Assemblea dell'Agraria

L'inchiesta approvata

Stamane alle 10 si è riunito il Consiglio dell'Agraria per deliberare intorno la proposta di un'inchiesta sull'andamento generale dell'Associazione.

Erano presenti 22 consiglieri.

Pecile (Presidente) partecipa come il Co. Caratti abbia declinato l'incarico di vice presidente.

In seguito a insistenze unanimi del Consiglio il Consigliere Caratti dichiara di accettare l'onorifico incarico in via provvisoria durante l'inchiesta e non più tardi del 30 giugno cosicchè alla sua rinuncia *non* si potrà attribuire nessuna altra significazione.

Si da lettura della lettera 21-5 con la quale sette consiglieri chiedevano l'inchiesta e della lettera 21-5 del D.r Berthod che pure la sollecitava e di un'ordine del giorno presentato dal Consigliere Giacomelli, concordato con gli altri sei membri chiedenti l'inchiesta.

Aperta la discussione il Consigliere De Toni dichiara di astenersi dal voto non ritenendo sufficienti a determinare l'inchiesta le dichiarazioni fatte dal Consigliere Biasutti, date le condizioni floride dell'Associazione Agraria Friulana e osservando che dell'esame dei conti sono già stati investiti regolarmente i revisori.

Il Consigliere Caratti prega il collega a non voler insistere nell'astensione dal momento che i consiglieri, che son pure gli Amministratori della Associazione sono concordi nell'accettare questa inchiesta.

Deciani si unisce al Consigliere Caratti nel *pregare* il *collega*. Anch'*egli* riteneva inopportuna l'inchiesta dato il florente stato a cui è giunto l'*istituto, dati i servigi degli amministratori* e i voti replicati di fiducia. Ora non più ricorda il detto biblico: Necesse est ut veniant scandala,... ma guai a coloro pei quali gli scandali sono avvenuti; lode e biasimo a chi spetta.

Il consigliere De Toni voterà.

Biasutti non vuole interloquire: *dall'accenno del Consigliere De Toni* vi sarebbe indotto ma dopo le dichiarazioni del Consigliere Caratti rinuncia alla parola dichiarando solo in risposta al Consigliere Deciani di non aver mai messo in dubbio l'onorabilità dei componenti il Consiglio.

Si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto da *Giacomelli*:

« Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friul. vista la domanda 21 Maggio di sette Consiglieri e la richiesta 24 corrente del Segretario generale Dott. Berthod intese ad ottenere un'inchiesta sul funzionamento dell'Istituzione ritenuta la necessità, nell'interesse di tutti, che venga chiarito il valore delle *accuse rivolte* all'*Amministrazione* e al personale, e piena luce sia fatta sulla consistenza delle accuse stesse e sulle eventuali responsabilità degli autori di esse

delibera

di passare alla nomina di una Commissione di tre membri tutti tra persone estranee al Consiglio, soci o non soci, e *coi più ampi* poteri di investigare su tutto l'andamento della Associazione e sull'opera di tutti, sia amministratori che impiegati e dipendenti e con l'incarico di dare un giudizio inappellabile entro il più breve tempo possibile.

Spetta alla Commissione di prendere durante l'esplicazione del proprio mandato *tutti i* provvedimenti che ritenesse opportuni e di presentare eventualmente proposte riguardanti il personale in relazione alle risultanze. »

Si passa quindi alla nomina della Commissione d'inchiesta.

Risultano eletti all'unanimità: Renier Avv. Ignazio, Morpurgo Barone Rag. Elio, Girardini On. Avv. Giuseppe.

E così la seduta ha termine. Sono le 11.10.

Varie di cronaca

"La Patria del Friuli,, querelata. — Togliamo dal *Crociato* di ieri, che il Consiglio dell'Ospedale di *Latisana, riunitosi in forma privata*, ha deciso di sporgere querela contro la *Patria del Friuli*, per una corrispondenza da Latisana, pubblicata il 17 corr., corrispondenza ritenuta ingiuriosa e diffamatoria.

Circolo speleologico — Stante l'incertezza del tempo e le pioggie di questi gioni la gita del Circolo Speleologico e Idrologico, ieri annunziata, fu rimandata a giornata da destinarsi.

Il M. Concato è partito ieri mattina per Roma dove parteciperà al Torneo schermistico internazionale che avrà luogo domani. Al valoroso maestro auguri di vittorie brillanti.

Una compagnia del 79.fanteria è partita ieri sera per la Romagna dove permane gravissimo e minaccioso il dissidio scoppiato tra repubblicani e socialisti e dove si temono seri disordini. Speriamo che il tutto si risolva *pro bono pacis* ed in modo onorevole per ambedue i partiti contendenti.

Investimento ferroviario — Ieri mattina a Casarsa, mentre il treno locale si metteva in viaggio per Udine, veniva investito alla coda da una macchina compiente una falsa manovra. La macchina investitrice si rovesciò e le tre ultime vetture rimasero un po' malconcie, tanto che si dovettero staccare dal resto del treno a Codroipo.

Tiro a segno — Domani dalle 7 alle 11 e dalle 16 alle 18 il poligono sociale *resterà aperto ai soci per eseguire* le lezioni regolamentari.

Concorso. — E' aperto il concorso a 12 posti di aspirante a R. Verificatore *di 6 classe nell'Amministrazione* metrica e del saggio dei metalli preziosi, retribuito con l'annuo stipendio di L. 2000.

Le domande di concorso, corredate dei necessari documenti di rito, dovranno essere inviate al Ministero d'Agricoltura, Ind. e Commercio, non oltre 31 Agosto p. v.

Per *maggiori schiarimenti rivolgersi* al locale Ufficio metrico.

Atto onesto. — Abbiamo ieri detto, in un breve trafiletto di cronaca che la sarta Pignolo Maria aveva perduto una catena d'oro con ciondolo e croce, durante la funzione religiosa in Duomo. Ora veniamo a sapere che il tutto fu trovato dal sig. Paolo Miniscalco, figlio dell'ufficiale giudiziario, e da lui consegnato alla Pignolo senza alcun compenso. L'atto onesto del giovane Miniscalco va segnalato alla pubblica *ammirazione*.

Il cuore dei lettori. — In seguito all'*articolo* di ieri in cui *facevamo* appello alla carità pubblica ed al cuore gentile dei lettori per un'infelice vedova di via Castellana, abbiamo ricevuto da una signora che ama il silenzio sopra il suo nome, L. 2. Grazie vive da parte della beneficata!

Ricreatorio "Carlo Facci,, Ecco l'orario programma fissato per domani dalle ore 13 1/2 alle 16 1/2.

Lezione di *musica*; *Tiro al bersaglio; Evoluzioni ginnastiche ed esercizi coi bastoni; Giucco del calcio.*

Smarrimento — Ieri sera fu smarrita una spilla d'oro attraversando le vie Villalta Erasmo Valvason, Antonio Zanon, Via Poscolle, Viale 23 Marzo — circonvallazione inter. a P. Grazzano e P. Poscolle, e ritorno per la stessa strada. Se qualcuno l' avesse trovata, è pregato a riportarla al nostro *Ufficio*.

La caduta di Titton. — Il fabbro ferraio Titton Fabio di Valentino d'anni 15 ricorreva stamane alle cure del *nostro Ospedale*.

Egli era caduto casualmente e colla mano era andato a sbattere contro un ferro tagliente riportando l'asportazione di un largo tratto di pelle e di tessuto sottocutaneo alla palma interna della mano destra.

Il medico di guardia, dopo avergli praticate le cure del caso, dichiarò il Titton guaribile *in un mese*.

All'Ospedale — Degano Adele d'anni 19, operaia alla *fabbrica di birra* Dormirsch, si ebbe sul lavoro una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Fu curata all'ospedale e giudicata *guaribile in una decina di giorni*.

Sotto i cipressi — Ieri sera, dopo breve malattia, a soli 25 anni, la Parca crudele ed inesorabile strappava all'immenso affetto dei suoi cari, la giovane sposa *Elvira Zavatti-Forner*.

Al marito, al padre, al fratello Viscardo, colpiti da *tanta sventura*, in quest'ora d'angoscia, inviamo le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Offerte — Alla Colonia Alpina in morte di Manganotti Clelia: cav. Ragazzoni Giovanni lire 1; di Ronzoni Lidia: fam. Viglietto 1, sor. Tosolini 5, Blasoni Maria 2, C. Nadig 2, Petri Tobia 2, Bolzicco Alessandro 2; di Capellani avv. Pietro: Rizzani cav. Leonardo 5; di Legranzi Bernardino: *Marinelli Olinto* 1, Pico *Emilio* 1, Arturo Ferrucci 1, Camavitto Ugo 1; di Pellegrini Vittorio: Pustetti Ermeneg. 1.

Mercati odierni. — Foglia da 12 a 27 — Ciliege da 30 a 90 — Radicchio da 8 a 15 — Fagiuoli da 20 a 25 — Spinacci a 15 — Piselli da 25 a 35 — Granoturco da 14.80 a 15.25.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Emma Gramatica

La recente commedia di Ettore Moschino *ha avuto ieri sera una nuova* conferma del successo che dovunque le fu decretato. Il pubblico ammirò la bellezza viva dei caratteri e la forma signorile e fine del dialogo, quantunque non restasse molto soddisfatto della soluzione. Dei tre atti, il primo fu il più applaudito.

Emma gramatica, che fu festeggiatissima, *si mostrò una « reginetta »* deliziosa. Molto bene l'Orlandini, la sig. Raspantini, la sig. Falcini e gli altri.

Questa sera verrà data un' importante novità che venne replicata con grande successo dalla compagnia a Milano, s'intitola: *L'incantamento*, comedia in 3 atti di H. Bataille.

Domani ultima recita con la tragedia di Gabriele D'Annunzio: *Più che l'amore*.

Programma musicale

da eseguirsi domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30 dal 79. regg. fanteria.

Marcia « Fucilieri di Roma (79) Urrah » G. Ascolese — Sinfonia « La Gazza Ladra » Rossini — Valzer « Souvenir » Mariani — Coro dei Cavalieri « La Gioconda » Ponchielli — Danza finale delle ore 3.o « L'Arlésienne » Bizet — 1. Pastorale, 2. Intermezzo, 3. Minuetto, 4. Farandola, « 2.a Suite de Concert » — Melodia Religiosa « Ave Maria » Gounod.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa di resistenza di Pordenone

Domani dunque seguirà la corsa ciclistica di resistenza su strada per il percorso di Km. 55 attraversando Pordenone-Fiume-Pordenone - Fontanafredda-Vigonovo-Polcenigo-Sacile e Pordenone nel tempo massimo di ore 2 1/4

La partenza sarà alle 2 1/2 pom. in piazza 20 settembre, l'arrivo al traguardo nella località Ponte Secco in borgo *S. Giovanni*.

I premi esposti nelle vetrine dell'orologeria Adami sono ammiratissimi, specialmente il primo premio consistente in una medaglia d'oro del valore di oltre 50 lire.

La corsa avrà luogo con qualunque tempo e, dato il numero dei concorrenti che ad essa hanno assicurato il loro intervento, riuscirà oltremodo brillante ed interessante.

Daremo lunedì ampi particolari sullo svolgimento della stessa e le premiazioni fatte.

L'eliminatoria "Peugeot,,

Abbiamo detto ieri che la corsa per l'eliminatoria *Peugeot* verrà disputata il 5 del prossimo *Giugno*.

Ci consta invece che la data è stata cambiata e che non potrà venire corsa prima di domenica 19 venturo mese.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Presiede Canoserra P. M. Schiappelli

Un renitente alla leva

Colavitti Luigi di Giuseppe d'anni 20 da Udine è imputato di renitenza alla leva e fu trattenuto in carcere dal 14 febbraio al 5 *marzo* di quest'anno Il P. M. propone il non luogo a procedere per avvenuta ammistia ed alla proposta del P. M. si associa anche il difensore avv. Bellavitis.

Ed il Tribunale sentenzia appunto in questo senso.

La condanna di un imbroglione

Boccato Roberto di Giovanni d'anni 38 da Cavarzere è imputato di appro*priazione indebita per avere in Porto*gruaro ingannata Casarsa Maria facendole fare una commissione di stoviglie per lire 383 e facendole pagare 200 lire per dazio e spese mentre in effetto il carico di stoviglie lo fece recapitare al proprio indirizzo in Latisana

Inutili sembrano al Tribunale le accuse del Boccato al quale vengono *appioppati su proposta* del P. M. 14 mesi di reclusione con *un sesto* di segregazione cellulare, 140 Lire di multa, spese processuali, tassa sentenza, ecc.

Il Boccato ricorrerà in appello.

Lesioni ed ingiurie

Antonjutti Giuseppe fu Domenico d'anni 43, oste, Nimis Cesare fu Luciano da Nimis e Della Negra Osvaldo da *Attimis sono imputati: il primo* di ingiurie scagliate pubblicamente contro Sanvidotti Eugenio e tutti e tre di lesioni per aver bastonato il Sanvidotti stesso e per averlo atterrato in modo da fratturargli il collo femorale destro che guarì in giorni 90. Per il Della Negra pesa anche la recidiva specifica in materia.

Molti testi depongono a favore dell'Antoniutti e degli altri imputati

Il P. M. domanda 6 mesi per Antoniutti e non luogo a procedere per gli altri due ed il Tribunale condanna l'Antoniutti a sei mesi con la legge del perdono purchè entro tre mesi paghi le spese.

Difensore avv. Bellavitis.

PRETURA I MANDAMENTO

Loschi condannato Cotterli assolto

Funge da Pretore il dott. Borsella, P. M. avv. Bertuccelli

Dopo alcuni processi di un'importanza minore, l'interesse del pubblico *habitué* alla Pretura viene ridestato dalla contravvenzione elevata ai negozianti Loschi Vittorio di via Aquileia e Cotterli Giuseppe di via Ronchi. Ambidue ebbero sequestrate le bilancie perchè al controllo dei vigili urbani furono trovate alterate.

I due processi però si discutono separatamente.

Il P. M. propone per il Loschi lire 700 di multa per frode in commercio la confisca dei pesi ed il non luogo a procedere per la contravvenzione in seguito all'ammistia del 19 Maggio.

Il Pretore, dopo la magnifica arringa dell'avv. Levi, condannò il Loschi a sole 120 lire di multa.

*Il Cotterli invece venne assolto per non provata reità; però anche in ri*guardo del Cotterli fu pronunciata la sentenza di confisca del peso adulterato e posto in giudiziale sequestro

NOTE E NOTIZIE

Contro le gonfiature della polizia triestina

Il gruppo socialista parlamentare presentò un'interpellanza chiedendo al ministro degli Interni, come intende giustificare le odierne gradassate della polizia a Trieste che, con fervida fantasia, costruisce delle congiure esagerando dei fatti di nessuna importanza, ed ottenendo così l'unico *risultato* di fare la stessa ridicola figura fatta dalle *autorità* di Zagabria col famoso processo contro i panj-serbi, processo che finì, come sapete in un bolla di sapone, avendo la Cassazione cancellato la feroce sentenza emessa a Zagabria.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI.
Successore Tip. Bardusco.

Ieri sera dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

ELVIRA ZAVATTI mar. FORNER

d'anni 25

Il marito Giovanni Forner, il padre Michele Zavatti, il fratello Viscardo ed i congiunti tutti addolorati ne danno il triste annunzio.

Udine, 28 Maggio 1910

I funerali seguiranno questa sera alle ore 5, partendo dalla casa sita in Via Bertaldia N. 81.

La presente serve di partecipazione personale.

IN MORTE

di

Elvira Zavatti-Forner

Compiva oggi venticinque anni! era sposa da tre mesi appena! ed è morta!

Povera Elvira, quanto ha sofferto!

Celava le sue atroci sofferenze per non affliggere i congiunti; sperava sempre ad ogni lieve miglioramento; non voleva morire. — E negli ultimi istanti, sentendosi la vita sfuggire, lottò con ogni sforzo finchè il male la vinse.

Ricomposta dopo lo spasimo supremo, nella calma della morte, serenamente atteggiò le labbra col suo dolce sorriso come se sognasse ancora il bell'avvenire pieno di rose e di speranze.

Quale strazio! Che martirio, povera creatura!

Ed *ora non* la vedremo più; *Ella* che era tanto buona, d'una bontà impareggiabile accoppiata a tutte le più elette virtù.

Ma per noi Elvira non è morta; ci era troppo cara, ci ha voluto troppo bene perchè possiamo dimenticarla.

Se la crudeltà del destino ha voluto rapircela, Ella però vive e vivrà sempre nelle nostre memorie.

Oggi diamole fiori e lacrime; ed ai poveri congiunti così crudelmente colpiti, sia di conforto la larga eredità d'affetto e di compianto che lascia l'adorata estinta.

A. B.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 27 maggio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.91
» 3 1/2 0/0 netto	105.63
» 3 0/0	72.25

AZIONI

Banca d'Italia	1469.50	Ferrovie Medit.	427.—
Ferrovie Merid.	700 —	Società Veneta	219.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	510.50
» Meridionali	369.—
» Mediterranee 4 0/0	502.50
» Italiane 3 0/0	374.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	504.75

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.40, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.16.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 16.23; 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 16.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.56, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30. D. 20.5.
Pontebba 6. D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42. D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant

5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.51)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.

6, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.35).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La réclame è l'anima del commercio